

Come fare una lezione di strumento a distanza:

Guide for Dummies

di Lucia Di Cecca

lucydicecca@hotmail.com

Insegno pianoforte al Conservatorio di Musica di Santa Cecilia, a Roma.

Quando hanno chiuso scuole e Università in Italia per l'emergenza COVID-19, ci hanno chiesto di fare lezione a distanza.

Ho contattato i miei studenti e detto loro: Facciamo lezione a distanza, ci vediamo su Skype il tal giorno alle tale ora e mi fate ascoltare quello che avete studiato.

Sapevo che la qualità del suono su Skype non sarebbe stata buona ma non immaginavo un simile disastro.

E' iniziata così una delle sfide più grandi di tutta la mia vita: esisteva qualche possibilità di rendere proficua una lezione a distanza di pianoforte per studenti di livello avanzato abituati al contatto quasi fisico col docente?

1. COSA DEVE OFFRIRE (SECONDO ME) UNA PIATTAFORMA PER LEZIONI A DISTANZA DI STRUMENTO (pag. 2)
2. COME USARE ZOOM (pag. 3)
3. LA MIA LEZIONE A DISTANZA DI PIANOFORTE (pag. 13)
4. RINGRAZIAMENTI (pag. 15)

1 COSA DEVE OFFRIRE (SECONDO ME) UNA PIATTAFORMA PER LEZIONI A DISTANZA DI STRUMENTO

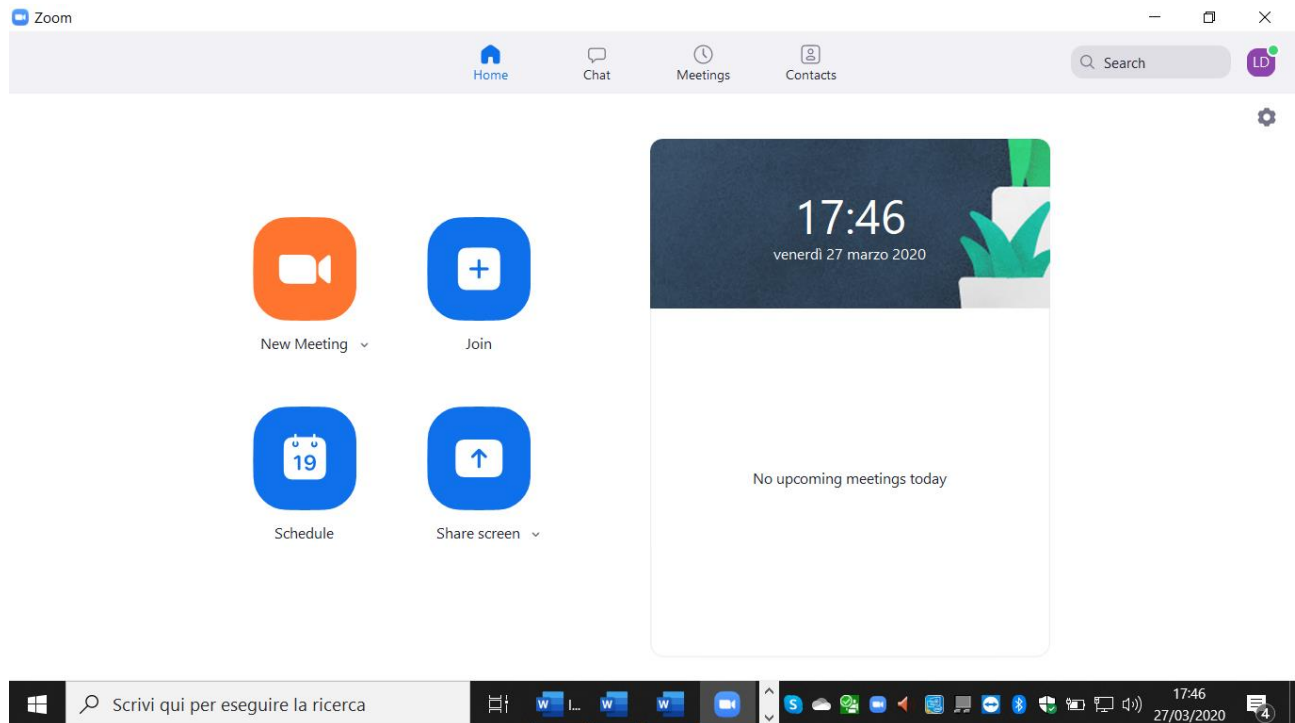
- a) Essere semplice e gratuita.
- b) Avere la possibilità di agire sulla qualità del suono:
Tutte le piattaforme esistenti sono fatte per parlare, non per suonare, e quindi il sistema interviene automaticamente per migliorare l'audio, pensando alla voce, anche cancellando eventuali rumori di fondo. Ma se suonate e volete che la persona dall'altra parte senta quello che voi suonate e non un audio pesantemente alterato (e peggiorato, dal nostro punto di vista) dovete poter intervenire sulle impostazioni.
La qualità del video è invece peggiorata in questo periodo per tutti, anche YouTube ha dovuto abbassare il proprio standard, a causa dell'aumento pazzesco del traffico dati.
- c) Poter condividere lo schermo e l'audio:
Quasi tutte le piattaforme, proprio perché pensate per lezioni o incontri di lavoro durante i quali si parla e si mostrano grafici o slides, consentono di condividere lo schermo (cioè tutti possono vedere quello che una persona imposta sul proprio schermo). Ma a me serviva che si potesse condividere anche il suono.
- d) Poter registrare la lezione:
Registrare la lezione era necessario soprattutto all'inizio, affinché lo studente si rendesse conto di quello che io effettivamente sentivo mentre lui suonava.

Dopo aver provato molte piattaforme, ho deciso di usare ZOOM, perché mi consente di avere quello che mi serve: a) + b) + c) + d).

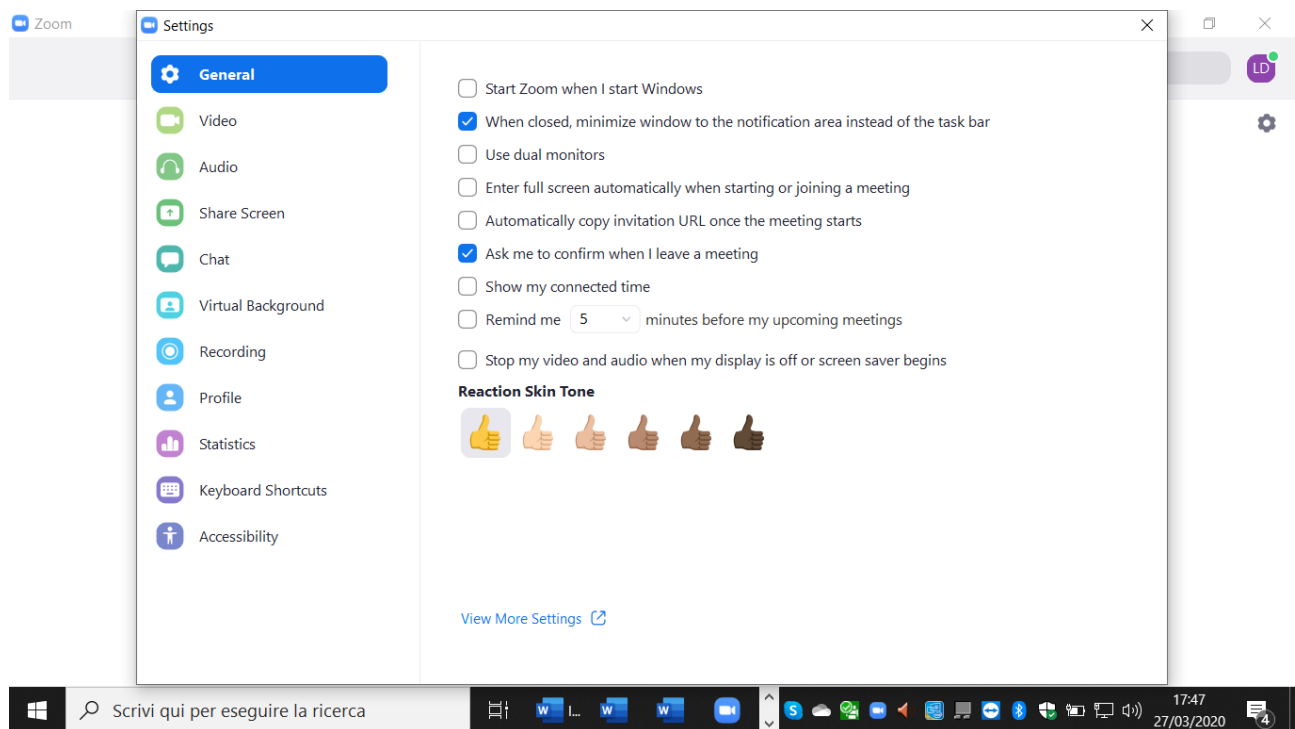
2 COME USARE ZOOM

Andate su <https://zoom.us/download> e fate il download di Zoom Client for Meetings.

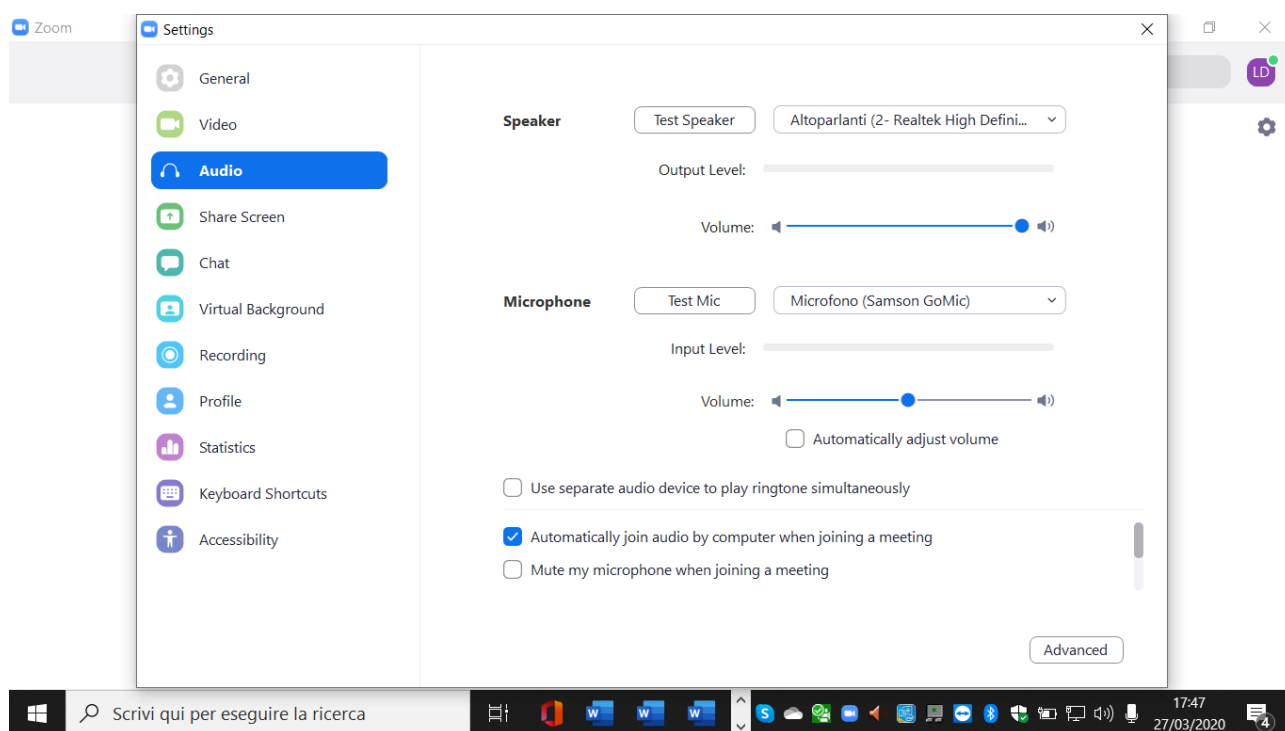
Dopo aver installato ZOOM, vi si apre questa finestra:



Cliccate sulla rotellina in alto a destra (settings = impostazioni) e aprite la pagina delle impostazioni:

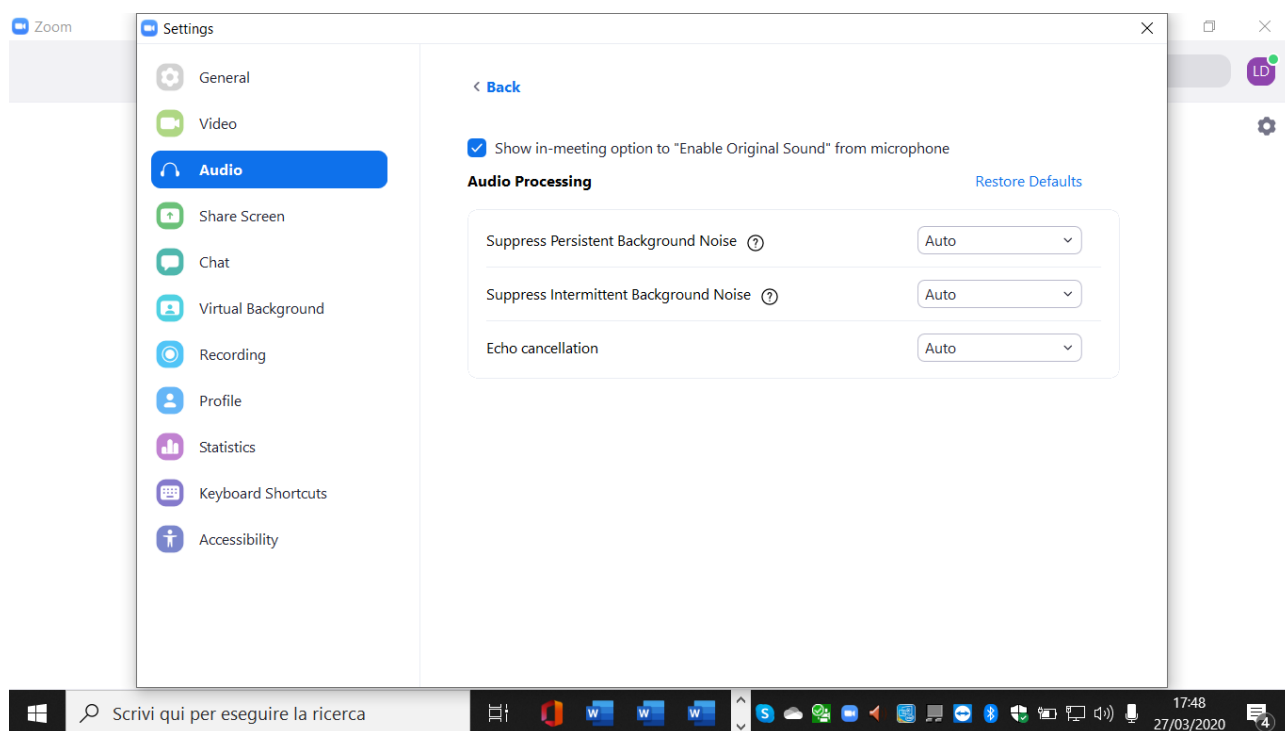


Cliccate su Audio:



Deselezionate “Automatically adjust volume” (la casellina deve essere bianca).

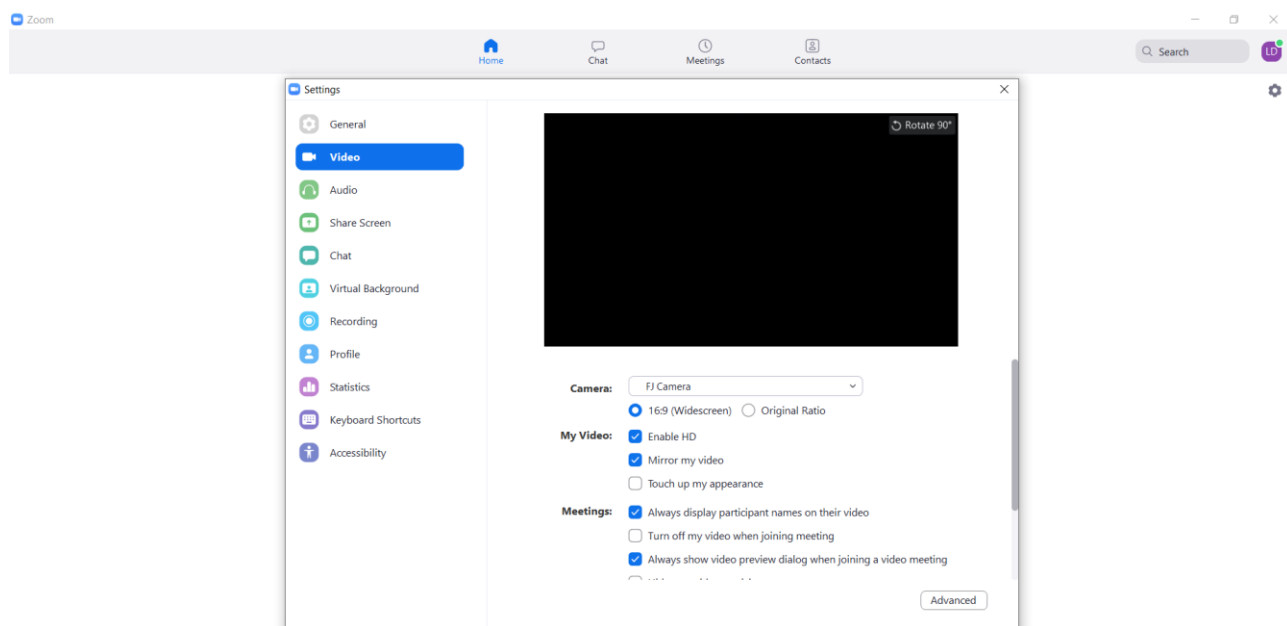
Poi cliccate su Advanced (in basso a destra)



Cliccate su Show in-meeting option to Enable Original Sound from microphone.

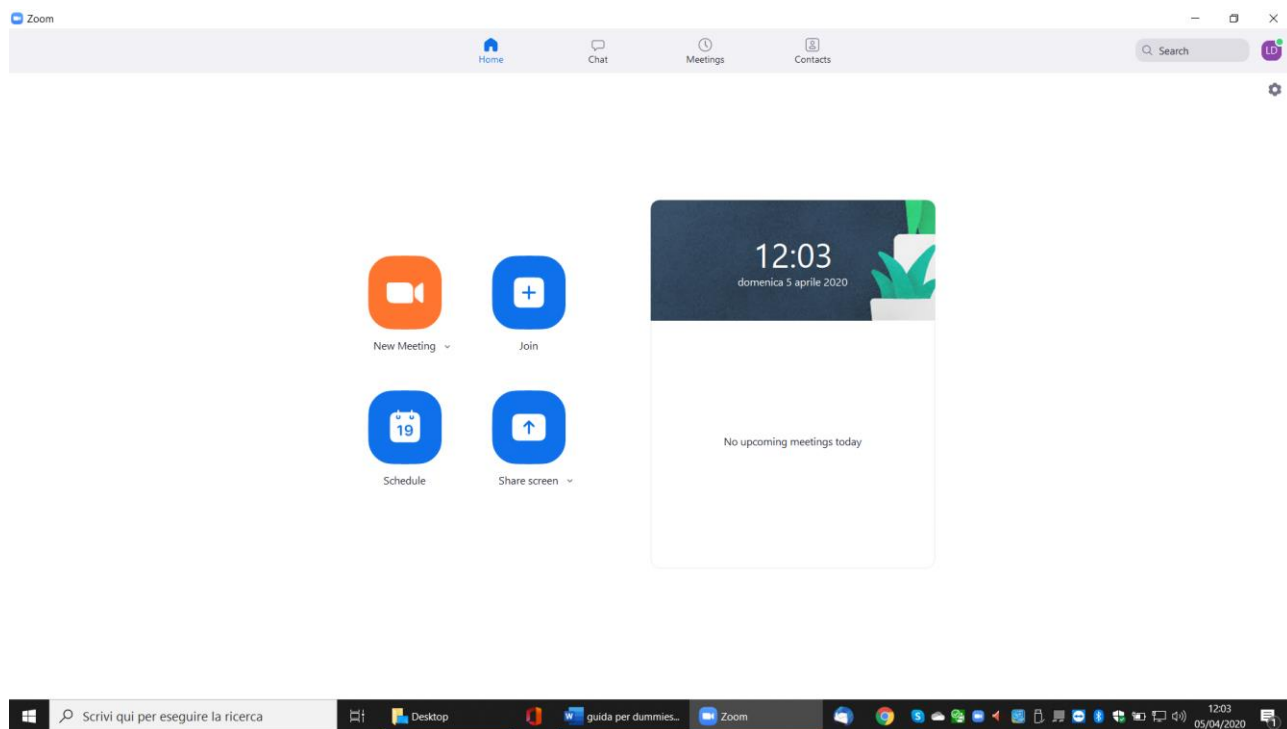
In questo modo quando farete lezione sul vostro schermo comparirà in alto a sinistra un riquadro con la scritta Turn on Original Sound oppure Turn off Original Sound. Cliccandoci sopra si passa da una impostazione all'altra.

Per tentare di migliorare la qualità del video (ma tenete presente che più di tanto non si può perché la rete è sovraccarica), dalla pagina delle impostazioni cliccate su Video e poi su Enable HD:

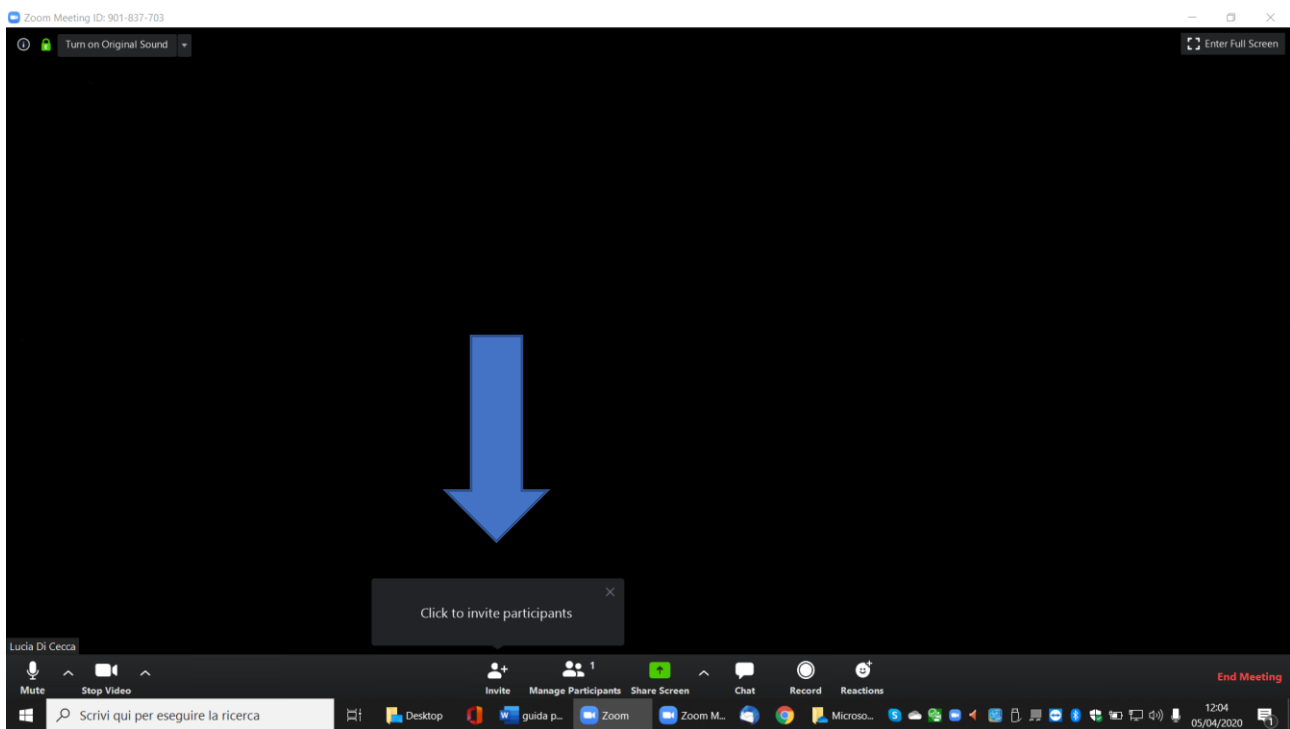


Fate in modo che i vostri studenti facciano le stesse cose che avete fatto voi, scaricare Zoom e modificare le impostazioni esattamente come avete fatto voi.

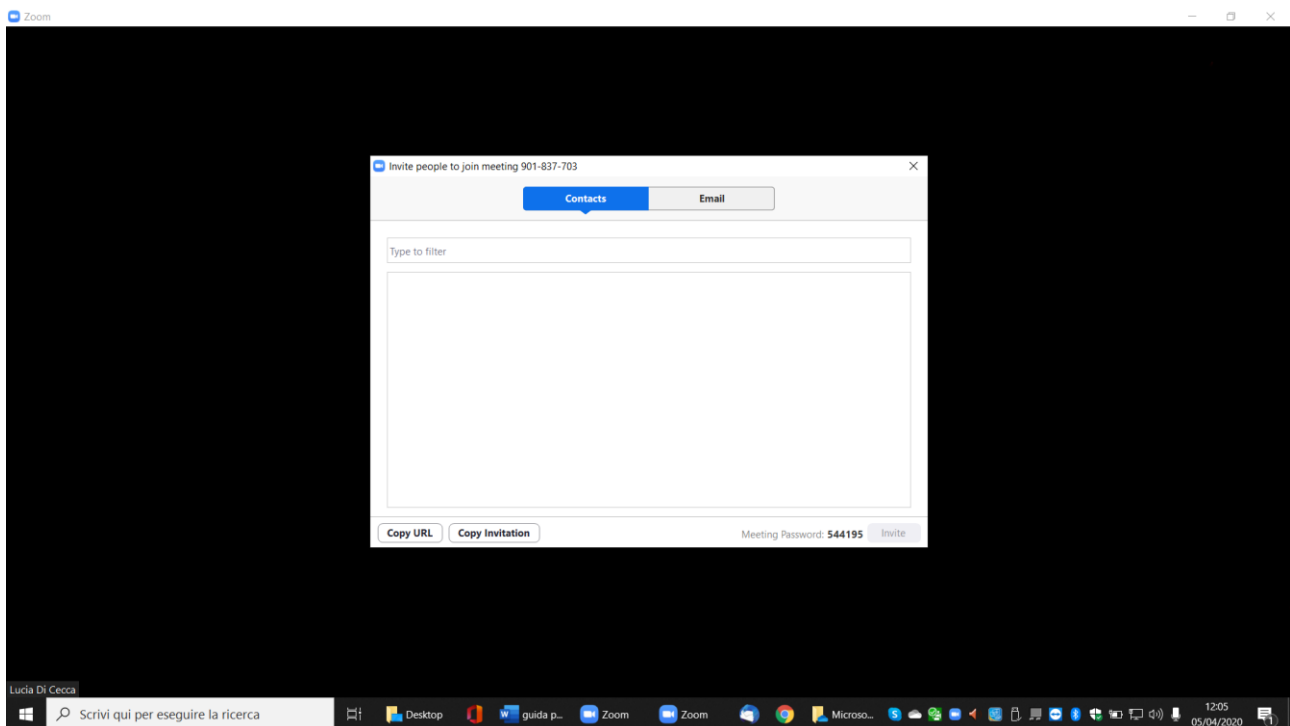
Ora potete iniziare la vostra lezione. Entrate in ZOOM e cliccate sul riquadro arancione New Meeting:



Poi su Click to invite participants:



Vi comparirà questa schermata:



Cliccate su Copy invitation, il link di accesso viene automaticamente memorizzato.

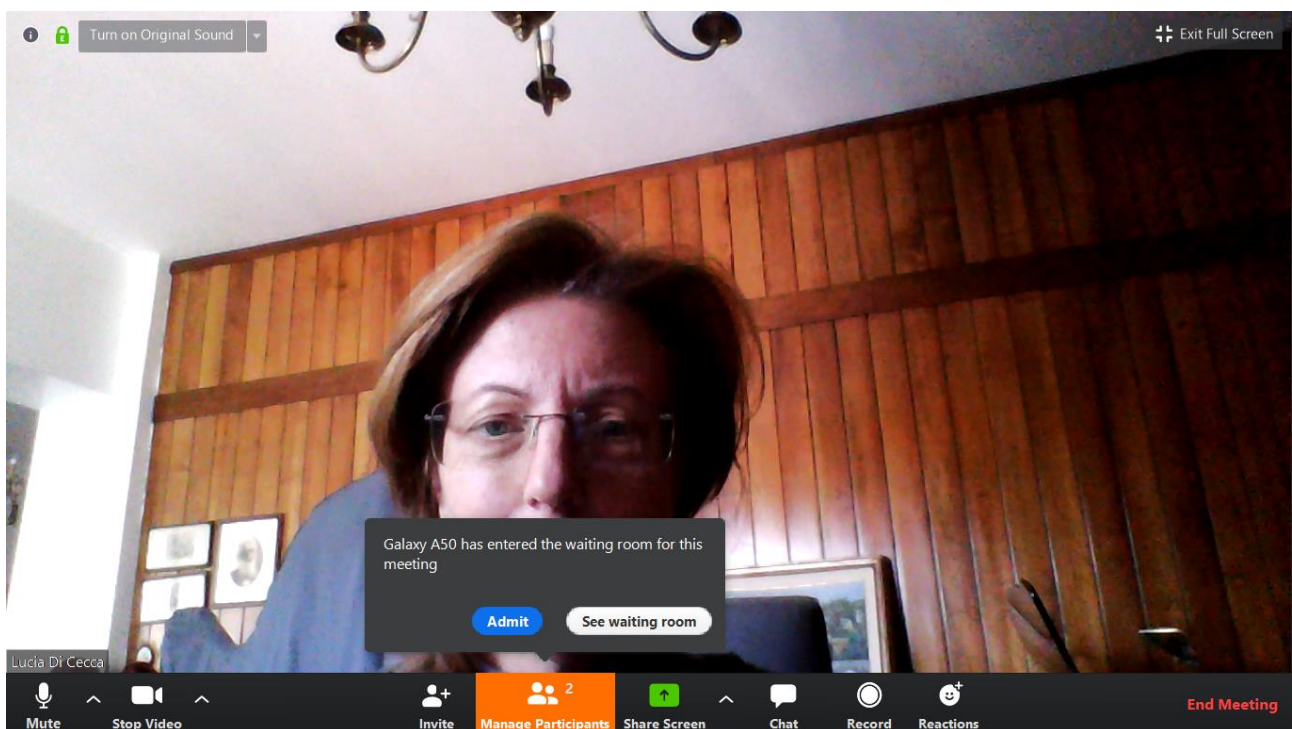
A questo punto andate sulla vostra posta elettronica o su whatsapp, incollate il link e mandatelo al vostro studente.

Lo studente riceverà questo messaggio:

Please wait, the meeting host will let
you in soon

Lucia Di Cecca's Zoom Meeting

Sul vostro schermo comparirà l'avviso che c'è una persona in "sala d'attesa" (waiting room):

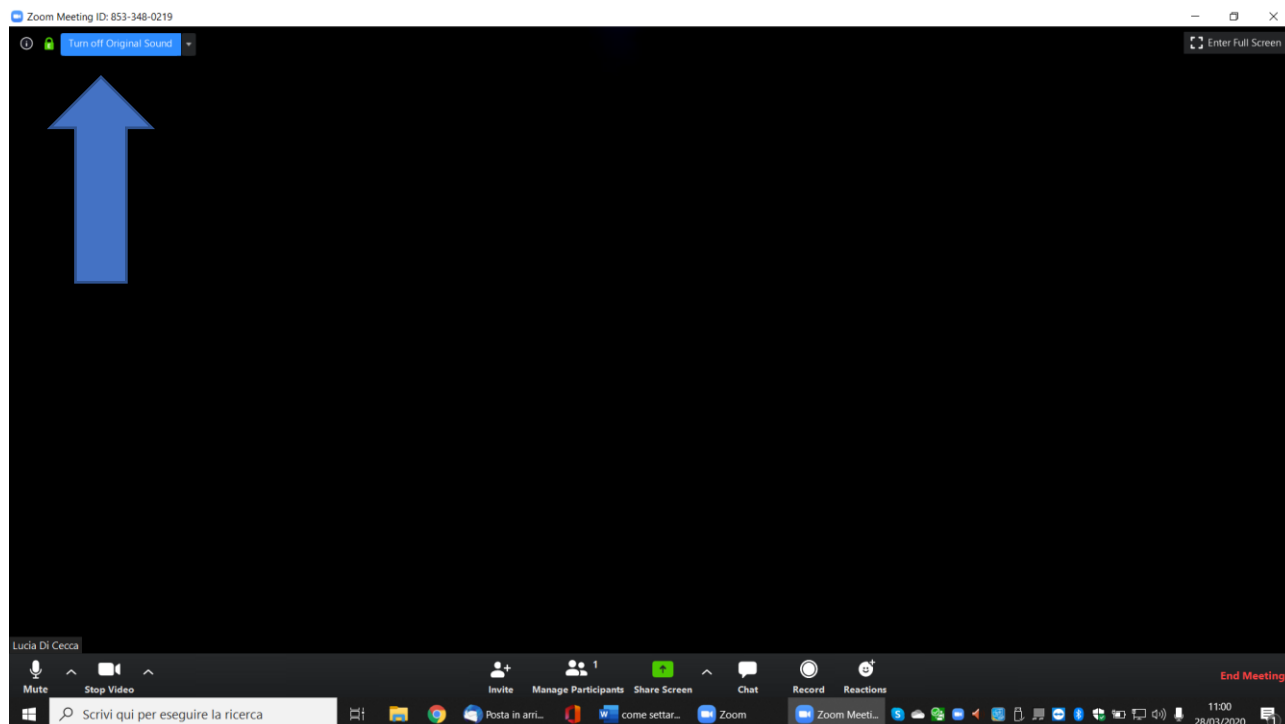


Cliccate su Admit e il vostro studente potrà iniziare la lezione con voi.

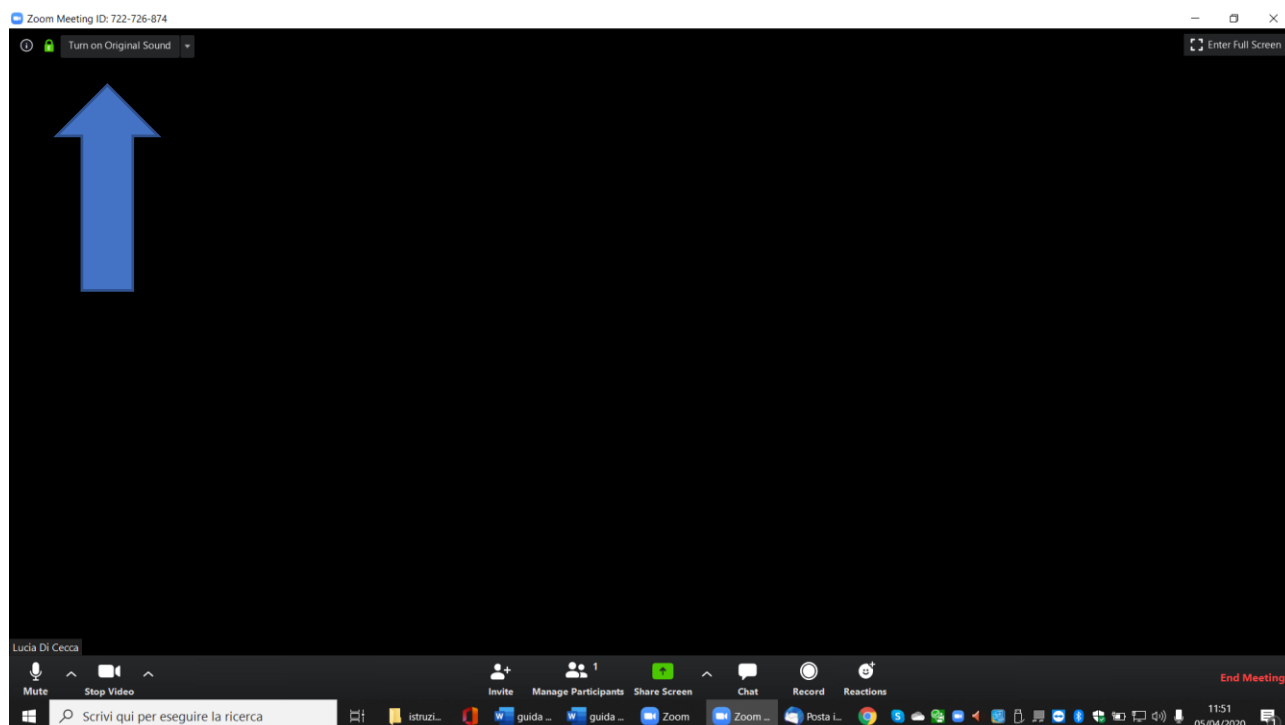
Il collegamento gratuito di ZOOM dura 40 minuti. Se volete che la lezione duri più di 40 minuti, dovete concluderla, uscire e ricominciare, cliccare su New Meeting, eccetera. Ma se il collegamento è con una sola persona, allora la durata è illimitata.

Io faccio sempre lezione a una persona alla volta per non avere problemi di tempo.

Ricordate, prima di suonare, di cliccare in modo che la piattaforma utilizzi Original Sound, e quindi per essere ok deve comparire la scritta Turn off Original Sound.



Se invece volete parlare col vostro studente, potrebbe far comodo che la piattaforma corregga l'audio automaticamente, e quindi per essere ok deve comparire in alto a sinistra la scritta Turn on Original Sound.

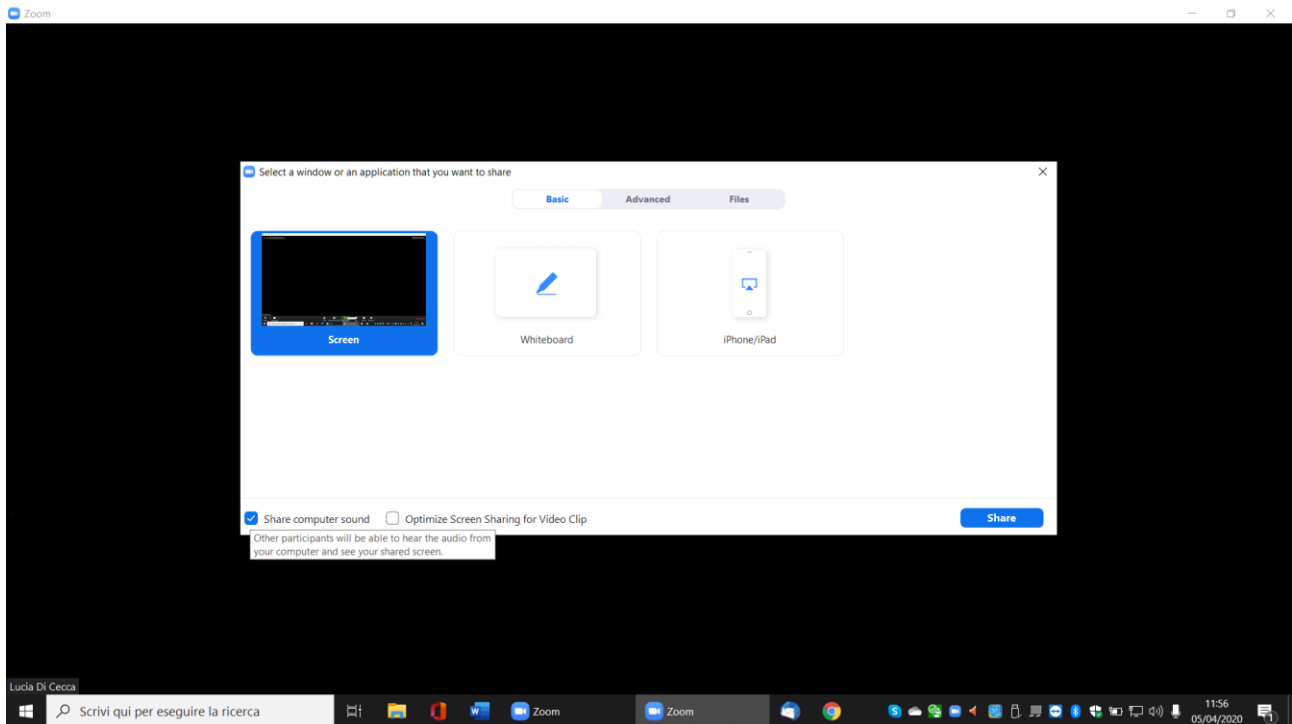


In basso a sinistra c'è l'immagine di un microfono e quella di una telecamera. Se non volete farvi ascoltare, cliccate su Mute (comparirà la stessa immagine barrata; per riattivare l'audio basta ricliccare sulla stessa immagine); se non volete farvi vedere, cliccate su Stop video. Ovviamente per far lezione sia voi che il vostro studente dovete avere audio e video attivi (e quindi microfono e telecamera non devono essere barrati).

Se durante la lezione decidete di vedere col vostro studente un video (magari da youtube), dovete condividere il vostro schermo con lui.

Per condividere lo schermo, cliccate su Share Screen (il riquadro verde in basso al centro).

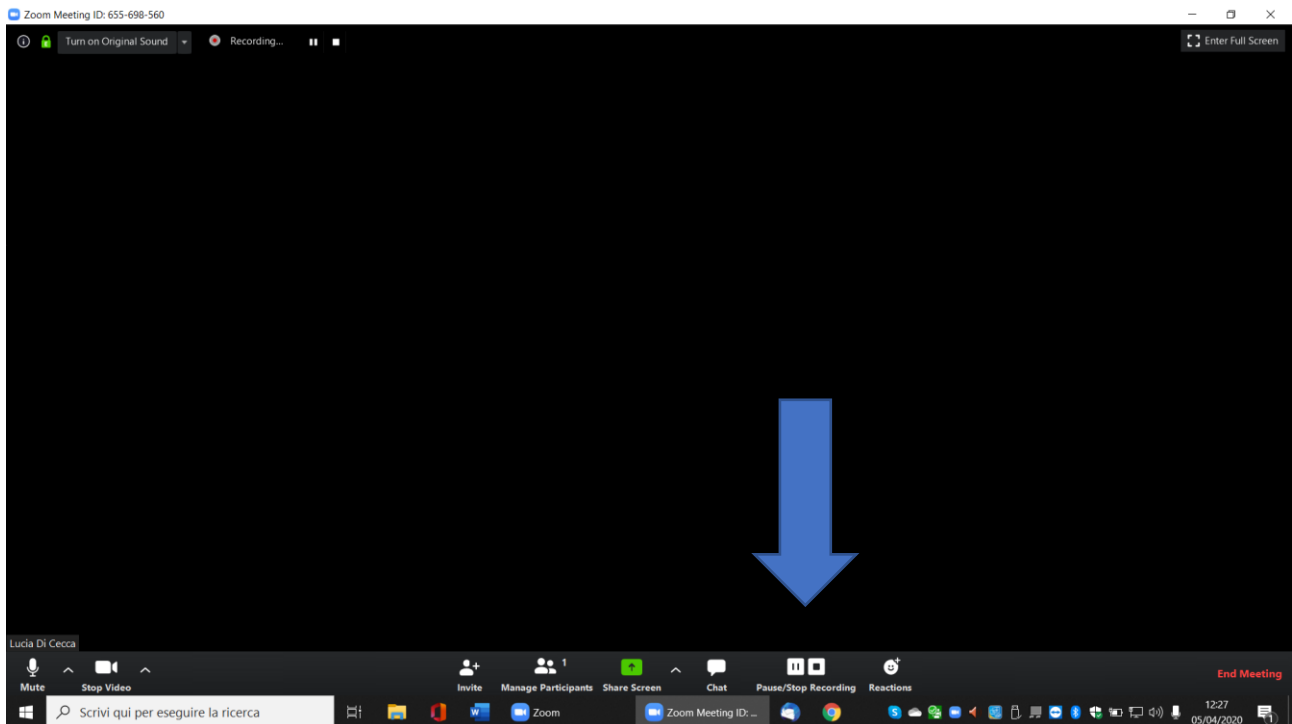
Nella finestra che si aprirà cliccate in basso a sinistra su Share computer sound e poi sul riquadro azzurro in basso a destra, Share.



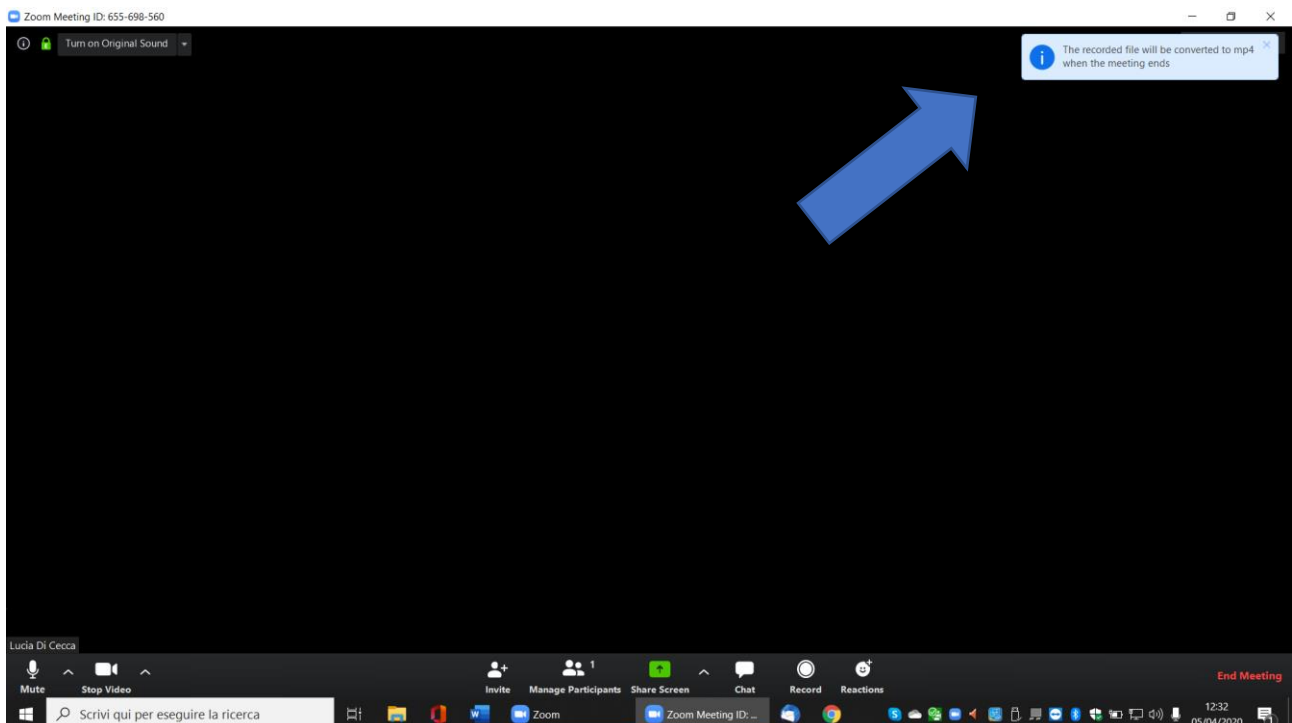
Da questo momento in poi chi è collegato con voi vedrà quello che voi vedete sul vostro schermo e ascolterà quello che voi state ascoltando.

Quando volete interrompere la condivisione dello schermo, cliccate sul riquadro rosso in alto al centro, Stop Share.

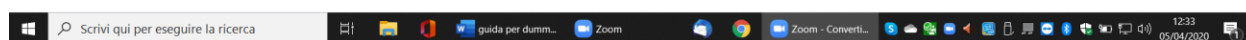
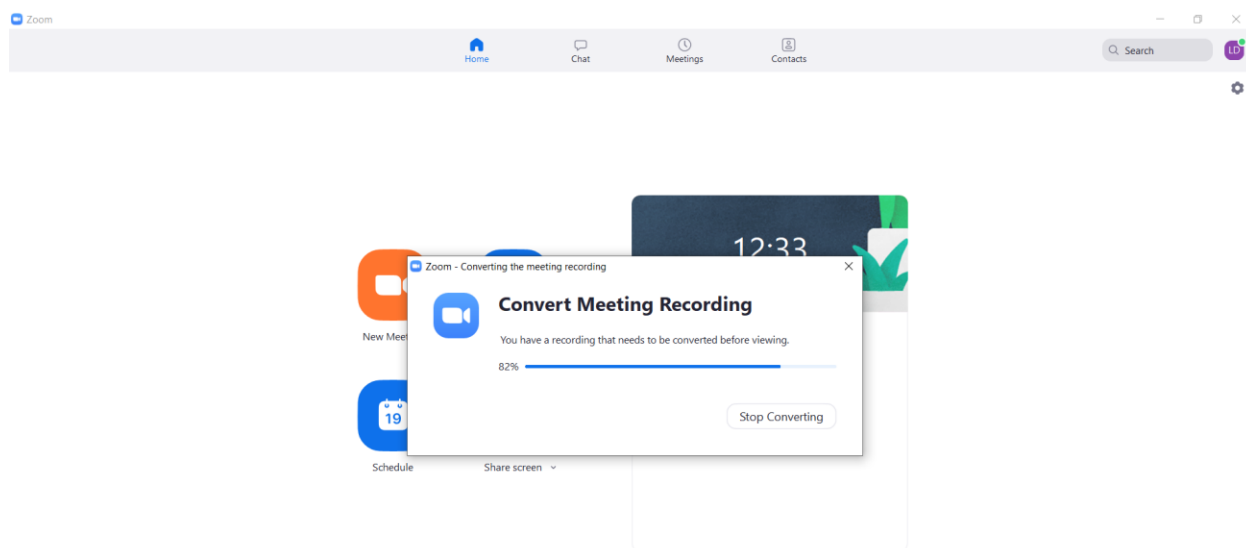
Se volete registrare lo studente mentre suona, cliccate su Record (in basso), e quando decidete di interrompere la registrazione cliccate su Stop recording:



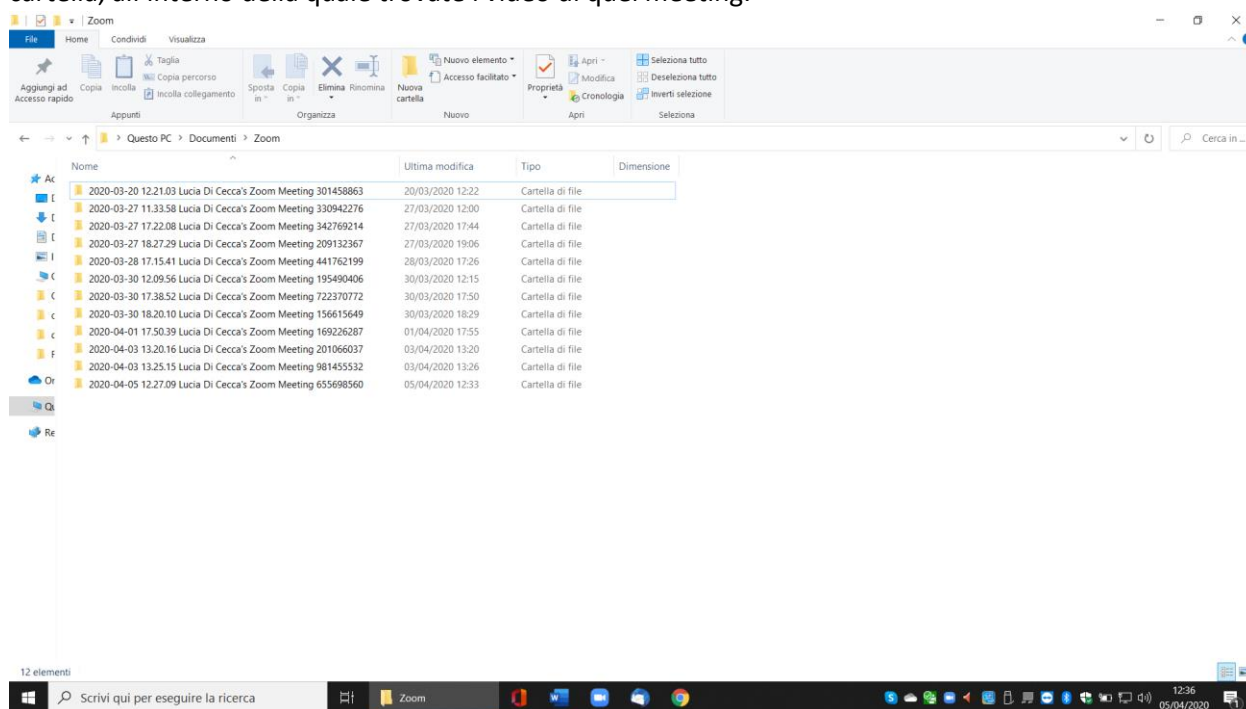
Quando cliccate su Stop recording vi comparirà questa schermata con l'avviso in alto a destra che il video sarà elaborato quando il meeting sarà finito:



E infatti, a conclusione del Meeting, ZOOM elaborerà la/le registrazioni che avete fatto:



I video di quel Meeting li trovate in una cartella che il sistema aggiunge automaticamente sul vostro pc all'interno di Documenti. Per ogni meeting durante il quale realizzate registrazioni, il sistema crea una cartella, all'interno della quale trovate i video di quel meeting:



Qualche altro suggerimento:

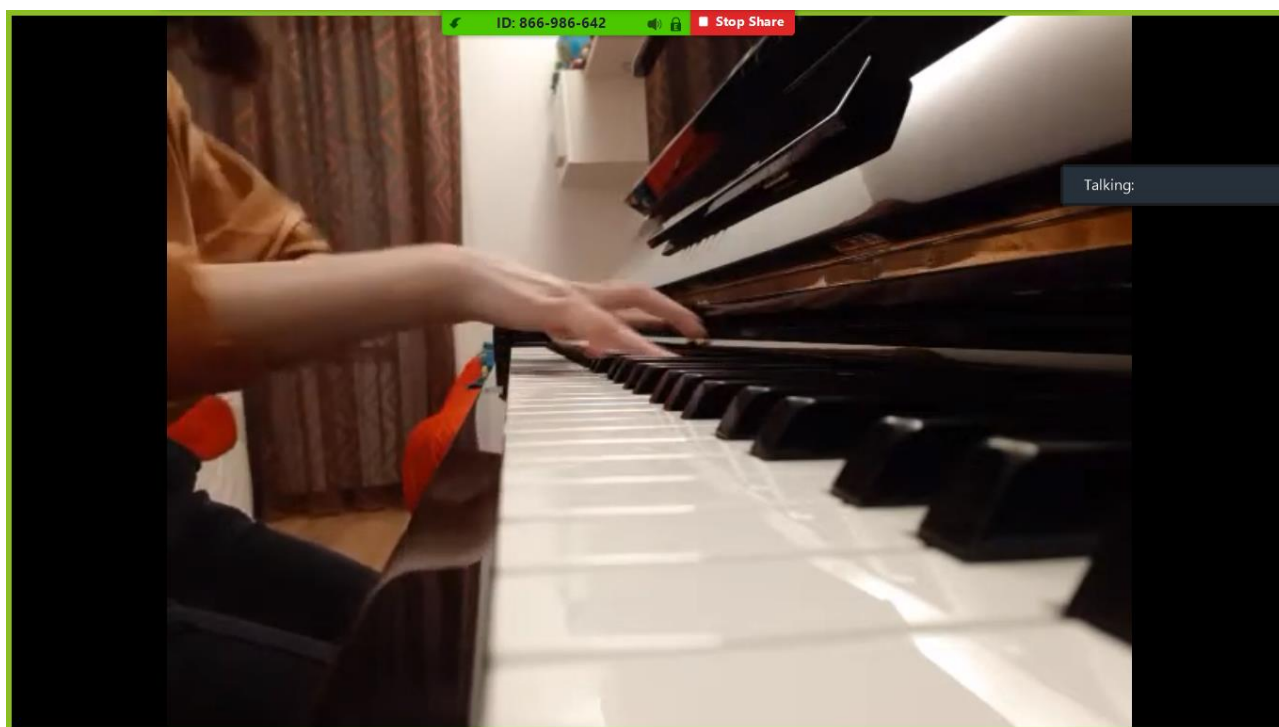
- Durante il collegamento con ZOOM cercate di tenere il pc collegato alla corrente (come quando lo caricate) e collegato alla rete col cavo (cioè evitate di utilizzare il Wi-Fi).
- ZOOM si può usare anche su uno smartphone ma non è possibile modificare le impostazioni e quindi la qualità del suono (quando suonate) è notevolmente peggiore.
- Se avete la fortuna di avere un microfono esterno, ricordate che nelle impostazioni relative all'audio del vostro pc dovete selezionarlo affinché il pc lo utilizzi invece del proprio microfono interno.
- Io preferisco lavorare in cuffia, sono più concentrata e l'audio è migliore.

3 LA MIA LEZIONE A DISTANZA DI PIANOFORTE

Poiché la qualità del suono durante il meeting con ZOOM è comunque molto inferiore a quella che avreste ascoltando uno studente in classe, io ho chiesto agli studenti di mandarmi sempre, prima della lezione con ZOOM, i video di quello su cui vogliono lavorare.

Ho creato un CANALE YOUTUBE della classe, di cui siamo proprietari io e gli studenti, in modo che tutti possano caricare i propri video. E' un canale privato e abbiamo accesso solo noi, nessun altro può vedere quello che carichiamo. Qualche studente ha preferito non esporsi con i compagni di classe e carica i propri video su dropbox o su Google drive.

La lezione inizia sempre col video dello studente (usando la condivisione dello schermo con la condivisione dell'audio). Lo ascoltiamo di solito due volte. Durante la prima faccio in modo che sul mio schermo ci sia lo spartito (Piano Street e IMSLP sono fonti inesauribili di spartiti) in modo da seguire insieme (io e lo studente) l'esecuzione con lo spartito; poi riascoltiamo commentando l'esecuzione, fermandoci là dove occorre far notare qualcosa, dare suggerimenti, eccetera.



Poi clicco su Stop Share, inserisco Original Sound, e lavoriamo al pianoforte su alcuni punti particolari.

Qualche volta registriamo l'esecuzione, che poi mando loro, ma l'ho fatto soprattutto all'inizio, per far capire loro la difficoltà in cui mi trovavo io a fare lezione in questo modo, e che anche loro dovevano fare la loro parte, impegnandosi a trovare in famiglia un pc da utilizzare (invece dello smartphone sul quale è impossibile intervenire sulle impostazioni di ZOOM), imparando a modificare le impostazioni, e rendendo sempre disponibili prima della lezione i video di ciò su cui vogliono lavorare.

Qualche volta ascoltiamo esecuzioni interessanti dello stesso brano (ce ne sono a volontà su YouTube ma anche su Piano Street) e le commentiamo (di nuovo in modalità Share Screen con l'audio):

The screenshot shows a screen sharing interface. At the top, there's a WhatsApp status bar with 'Beethoven - Son...' and 'ID: 866-986-642'. Below it, a browser window displays 'pianostreet.com/piano-music/ast.php?id=40'. The main content is a page from 'pianostreet.com' showing the first movement of Beethoven's Sonata Opus 90. The title 'SONATA Opus 90' is at the top, followed by 'Ludwig van Beethoven'. The tempo/mood is 'Mit Lebhaftigkeit und durchaus mit Empfindung und Ausdruck. Con vivacità e sempre con sentimento ed espressione.' The score is in 2/4 time, key of D major. The first system shows a treble and bass staff with various dynamics like 'p' and 'pp'. The second system has 'dolce', 'dim.', 'pp', 'ritard.', and 'in tempo' markings. The third system has 'f', 'ritard.', and 'pp' markings. To the right of the score is a video player showing a close-up of a pianist's hands playing the piano. The video player has a 'Hide video' button. At the bottom, there's a Windows taskbar with a search bar 'Scrivi qui per eseguire la ricerca' and several icons. The system clock shows '18:42' and '05/04/2020'.

Ora le nostre lezioni a distanza hanno un senso. Non possono e non potranno mai sostituire la lezione in classe. Soprattutto manca la possibilità di lavorare sulla impostazione della mano. Ma c'è anche qualche vantaggio. Lavorare insieme sui loro video li costringe a rendersi conto di come effettivamente suonano (di solito la percezione che uno studente ha della propria esecuzione è parecchio distante dalla realtà). E poi stiamo costruendo un archivio che ci consentirà di verificare a distanza di tempo se ci sarà stato un miglioramento.

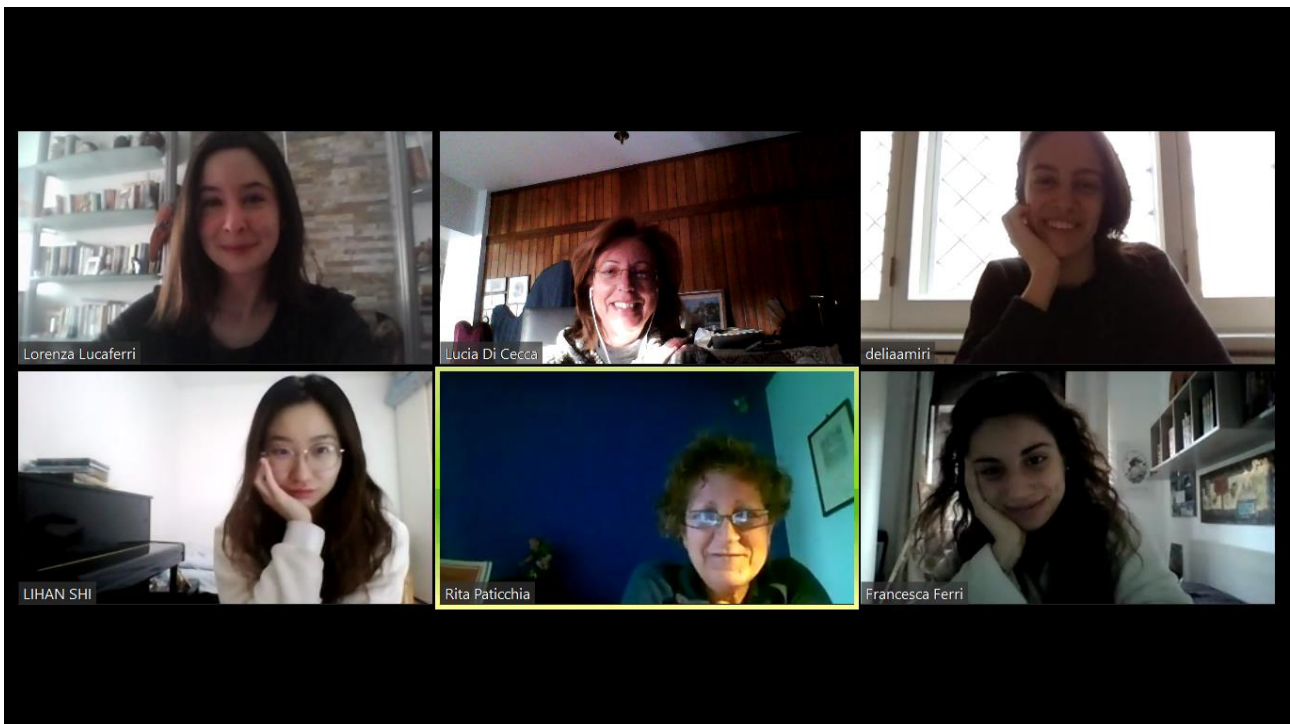
4 RINGRAZIAMENTI

Prima di concludere, devo ringraziare chi più mi ha aiutata in questa avventura:

Il primo ringraziamento va a Claudio Allocchio (Università di Trieste, GARR), carissimo amico da lungo tempo, sempre disponibile; mi sono rivolta a lui nella disperazione dei primi giorni, mi ha dato gli strumenti per capire le differenze tra le varie piattaforme, mi ha aiutata ad acquistare al volo un microfono, e si è prestato persino a suonare per me per farmi valutare la differenza nella qualità del suono cambiando piattaforma o impostazione.

Un ringraziamento anche a Jim Daus Hjernøe (RAMA, Alborg), per avermi fatto capire come settare al meglio ZOOM.

Un grazie particolare ai miei studenti, che durante le prime due settimane di lavoro a distanza hanno testato con me le diverse piattaforme e le diverse impostazioni, registrando ogni volta il risultato audio e commentandolo, e insieme abbiamo deciso, per ciascuno di loro e tenendo conto di ciò che ciascuno di loro aveva a disposizione (pc e/o smartphone, sistema operativo sul pc, eventuale microfono, ecc.), quale fosse la soluzione migliore:



Buon lavoro a tutti!

Lucia Di Cecca

lucydicecca@hotmail.com